Montepiesi

Sped. in abb. postale 50%

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 4

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXX - APRILE 1999

MARIA
Madre del Buon Consiglio

Il mese di aprile per la nostra Comunità di Sarteano è il mese di Maria; infatti, in questo tempo in cui ricorre la festa della Madonna del Buon Consiglio, il nostro affetto verso la Madre di Dio si fa più forte.

Ascoltiamo, come il Papa ci suggerisce, di ricordare e venerare Maria nell'anno dedicato a Dio Padre alla fine del Secondo Millennio:

"Maria Santissima, figlia prescelta del Padre, sarà presente allo sguardo dei credenti come esempio perfetto di amore, sia verso Dio che verso il Prossimo. Come Ella stessa afferma nel cantico del Magnificat, grandi cose ha fatto in Lei l'Onnipotente, il cui nome è santo(cfr.Lc.1,49)". Il Padre ha scelto Maria per una missione unica nella storia della salvezza: quella di essere Madre dell'atteso Salvatore. La Vergine ha risposto alla chiamata di Dio con una piena disponibilità: "Eccomi, sono la serva del Signore"(Lc.1,38).

La sua maternità, iniziata a Nazaret e vissuta sommamente a Gerusalemme sotto la Croce, sarà sentita in quest'anno come affettuoso e pressante invito rivolto a tutti i figli di Dio, perché facciano ritorno alla casa del Padre ascoltando la sua voce materna: "Fate quello che Cristo vi dirà"(cfr.Gv.2,5).

Ascoltiamo l'invito di Maria e seguiamo l'insegnamento di suo Figlio. Solo così riusciremo a volerle tanto bene.

MARIA,
MADRE DEL BUON CONSIGLIO
PATRONA DEL POPOLO
DI SARTEANO,

pregate per noi che ricorriamo a Voi

Maggio, Mese Mariano

Sarteano è sempre stato particolarmente devoto alla Madonna. Oltre al Santuario della Madonna del Buon Consiglio, facciamo un elenco di nomi di chiese, edicole, affreschi e varie opere d'arte del nostro paese: Madonna delle Spiagge, Madonna del mal di capo, Madonna dell'Uccellino, Madonna con Bambino e Trittico del Pellicciaio, Madonna con Bambino di Andrea di Nicolò, Annunciazione del Beccafumi, Visitazione di Matteo Rosselli, Madonna di Pompei di Tullio Morgantini, Madonna di Via del Castello, Chiesa della S.S. Annunziata di Via del Castello, 'la Madonna' di Via Sant'Angelo, gli affreschi della Chiesa di Sant'Andrea ora nella Chiesa del Suffragio raffiguranti la Madonna, affreschi della Chiesa di Santa Vittoria ora in San Francesco raffiguranti la Madonna, Annunciazione di Girolamo del Pacchia, statua quattrocentesca della Madonna che era un tempo sopra alla Porta di Mezzo (quasi a salvaguardia del paese) ora conservata in luogo di sicurezza, affresco della Madonna con Bambino di via Roma, affresco della Madonna del Carmine a Porta Monalda, Madonnina di Corinto e numerose edicole mariane lungo le strade, statua di Maria Ausiliatrice in Via Adige, Statua della Madonna nel Viale Miralaghi ecc.

Particolare significato ha dunque la 'Recita del Rosario' che anche quest'anno sarà fatta durante il mese di Maggio, un mese che in tutto il mondo cristiano vede alcune date significative dedicate alla Madre di Dio: 8 Maggio Madonna di Pompei, 13 Maggio Apparizione della Madonna di Fatima, 15 Maggio Madonna delle Grazie di Montenero Patrona della Toscana, 24 Maggio Maria Ausiliatrice, 31 Maggio Visitazione di Maria Vergine.

IL TEMPO RITROVATO

Tutto il parlare che si fa del nuovo secolo e del nuovo millennio (che inizieranno il 1° Gennaio 2001) mi ha spinto a voler riflettere un po' (e molto semplicemente) sul tempo. Cercherò di non annoiare il già paziente lettore che vorrà arrivare alla fine di questo articolo scoprendo, forse, qualcosa di nuovo.

Vi sono varie concezioni di tempo, per esempio quella delle "religioni" create dall'uomo, dal suo pensiero e dalla sua immaginazione che hanno qualcosa di magico, di opprimente, di schiavizzante. Cercano di superare un presente insopportabile con una speranza solo umana. La mentalità capitalistica, invece, vuole dare un nuovo ritmo alla vita umana e anche il tempo finisce con l' essere accelerato: illudendosi di liberare l'uomo lo rende in realtà schiavo. Così pure il marxismo e l'ateismo che si "fabbricano" un tempo tutto chiuso in sé stesso, senza legami con l'eternità, perdendosi nel caos di chi non ha più un punto riferimento "atemporale". Oggi poi, secondo la mentalità dominante, si tende solo a considerare il presente, il futuro è lontano dai nostri pensieri. Questo toglie all'uomo la speranza nel domani e spinge a vivere ripiegati su sé stessi generando la disperazione. C'è anche una visione cristiana del tempo che ci ricorda che il tempo è di Dio, da lui proviene e a lui ritorna. Se leggiamo la Bibbia ci rendiamo conto di come Dio opera, cioè di come sviluppa il suo "piano di salvezza". Dio attua, con alcuni uomini che liberamente sceglie, una serie di fatti che costituiscono determinati "momenti" o "eventi" che chiameremo, con un termine greco, "kairoi". Tutti questi momenti presi nel loro insieme appaiono ordinati alla realizzazione del piano divino. Ci sono momenti che appartengono al passato, rispetto alla vita umana, altri al presente o al futuro. Il tempo vero proviene dalla successione e dalla dipendenza dei vari "eventi di salvezza" (kairoi). Gli eventi si completano a vicenda fino al momento del "kairos" per eccellenza: la venuta di Cristo. Il tempo è voluto da Dio perché esso è destinato ad essere "tempo di salvezza" in cui nascerà il Salvatore che attuerà in sé la Pasqua (morte e resurrezione) che estenderà anche a tutti coloro che credono in lui e che con il Battesimo sono uniti a lui. Il tempo della salvezza non si è esaurito con la presenza fisica di Gesù nel mondo: esso continua anche oggi. E' la Liturgia (che ha la massima espressione nella Messa) che lo ripropone in quello che è l' "anno liturgico" ossia il dispiegamento organico della memoria dei vari fatti (cioè dei "misteri") della vita di Cristo. Gesù prosegue nel tempo il cammino di immensa misericordia iniziato su questa terra.

Attraverso la Liturgia tutta la Chiesa con Cristo può compiere, un anno dopo l'altro, il proprio cammino fino alla vittoria finale e percorrere ad uno ad uno i principali fatti della vita di Cristo per conformarsi progressivamente a lui. Potremmo raffigurare il tempo come un " circolo a spirale", non chiuso, ma aperto al futuro e pur ritornando ogni anno in sé stesso, riparte sempre da un punto più avanzato facendo progredire così la "storia" verso attuazioni sempre future.

Il vivere del cristiano è "tempo di Cristo", per cui il tempo è per Cristo e Cristo è il tutto, con lui si è protesi verso il futuro, se c'è nostalgia è per il futuro, non per il passato. Anche la nostra vita, il nostro tempo, è importante perché uniti a Cristo possiamo fare in modo che l'opera della salvezza continui, oggi, anche attraverso di noi: noi siamo, infatti, una rivelazione non scritta, ma vivente del mistero di Gesù, Verbo incarnato presente nel tempo. Il tempo non è nostro nemico, perché ci fa invecchiare né è "denaro", come dice il proverbio, il tempo è continua occasione di salvezza, è continua costruzione del Regno di Dio.

Si capisce allora perché il cristiano deve impiegare bene la sua vita con impegno e responsabilità, ma anche con gioia e serenità percorrendo, riproponendo e completando il cammino già aperto e tracciato da Gesù.

Rossana Favi

Se non ci fosse "Montepiesi"

Ho letto recentemente un interessante piccolo libro: 'Se non ci fosse la luna' , che appaga la curiosità anche del lettore di media cultura, pur non uscendo troppo da linee scientifiche. Il titolo mi ha dato lo spunto per alcune riflessioni che, francamente, sono state un po' sofferte...

30 anni fa, insieme a don Priamo e a pochi altri, proposi di far nascere un 'bollettino' che, pur non essendo uno dei numerosi 'bollettini parrocchiali', ne conservasse alcune caratteristiche ma ne superasse alcuni limiti: un periodico, insomma, di informazione e di formazione che la gente gradisse e leggesse, evitando il pericolo di una aprioristica cestinazione, e portasse la Parola di Dio e la voce della Chiesa anche nelle case di chi in chiesa non va, o va molto raramente, ma nello stesso tempo aiutasse a 'crescere' la comunità sarteanese anche sotto l'aspetto culturale, sociale ed economico.

Siamo riusciti nell'intento, oppure non siamo riusciti a realizzare i nostri buoni propositi?

E' una domanda alla quale dovrebbero rispondere i lettori. Una risposta ce l'hanno già data quantitativamente (i circa 700 destinatari che sostengono Montepiesi, pur sapendo che lo riceverebbero egualmente) e qualitativamente (i giornalisti professionisti che ci hanno espresso, anche non richiesti, i loro positivi giudizi). Mi sembra però una risposta non del tutto esauriente, cosciente come sono delle nostre insufficienti qualità giornalistiche..

Vengono allora alla mente altre domande, alle quale la risposta è - se possibile - più difficile.

Se non ci fosse stato, non ci fosse o non ci sarà più Montepiesi, Sarteano sarebbe stato, sarebbe, sarà lo stesso?

Certamente alcuni risultati in questi trenta anni sono stati raggiunti: mi riferisco a un maggiore legame degli emigrati con le loro radici, alla spinta forse determinante per la rinascita del Saracino, per il restauro del Teatro e per l'acquisto del Castello, al contributo per una maggiore coesione sociale ecc. Altri risultati non sono stati raggiunti, e fra essi il salvataggio degli Uffici Finanziari, dell'Ospedale ecc., un maggior senso civico (che è anche rispetto degli altri) da parte di chi, tanto per fare un esempio, continua a deteriorare l'aspetto del nostro territorio, aspetto che ha sua influenza sull'economia degli abitanti.

Le strade intorno al Parco delle Piscine e certe zone davanti all'ingresso del Campeggio sono ancora da terzo mondo, così come la strettoia di Via di Fuori... ma gli esempi da fare sono purtroppo numerosi e appesentirebbero il discorso, anche sotto l'aspetto di pratica e di convinzione religiosa.

E poi, quanto durerà ancora Montepiesi, chi lo porterà avanti quando le mie forze - e quelle dei miei attuali collaboratori che ringrazio vivamente - diminuiranno?

E Sarteano, senza Montepiesi, sentirà la sua mancanza?

Vorrei proseguire le mie riflessioni con voi, ma - fedele al principio per il quale gli articoli lunghi scoraggiano il lettore - per ora finisco qui nella speranza di un positivo riscontro da parte di chi, di voi, avrà avuto la pazienza di arrivare in fondo.

Carlo Bologni

Questa zona particolarmente degradata davanti all'ingresso del Campeggio non è un bel biglietto da visita per il paese. Sarà quest'anno finalmente la volta buona di vederla ripulita?

SOLDI IN ARRIVO

Il Monte dei Paschi ha erogato cinquecento milioni al Comune per il Castello (dietro perizia) e venti milioni alla Misericordia per l'acquisto di un pulmino per portatori di handicap.

LAUTA RICOMPENSA

Il 16 Febbraio è stata persa una coperta da carrozzina, per bambina, ricamata a punto croce, con fiocco rosa, paperelle, orso, chiocciola con fungo, tartaruga con fiore a cuore e scritta centrale 'sogni d'oro'.

Essendo la copertina di battesimo, ha per me un grande valore affettivo.

Ricompensa £.100.000.
Crociani Orietta,
Via di Fuori, 68

ASSEMBLEA DELLA SOCIETA' FILARMONICA

** Approvati i bilanci*
** Festival Musicale*
** 150° della Filarmonica*
** Rinnovate le cariche sociali*

Il 15 Marzo Musicanti e Soci si sono ritrovati nell'Auditorium di Piazza Santa Chiara - sede della Società Filarmonica dal 1884 - per l'Assemblea ordinaria.

Il Presidente ha illustrato ciò che è stato fatto e ciò che è stato programmato dal Consiglio. Ricordati i meriti del Maestro Luciano Brigidi nella sua lunga presenza alla direzione artistica del corpo musicale e la sua degna sostituzione con il Maestro Luciano Garosi, ha esposto quali sono i due momenti principali che impegnano la Società nel prossimo futuro:

a - il Festival Musicale, che il Comune ha nuovamente affidato - dopo alcuni anni di interruzione - alla Filarmonica;

b - il 150° anniversario della fondazione della Filarmonica.

Per quanto riguarda il Festival, sono in vista interessanti novità, possibili anche per un contributo dell'Unione Europea, concessi attraverso il G.A.L. Leader. Si diversificherà in eterogenei momenti musicali, che andranno dalla musica sinfonica a quella napoletana, dalla musica ungherese anni '800 a improvvisazioni dei partecipanti a un seminario tenuto da una musicista americana, dall'esibizione di un celebre pianista olandese a quella di un coro vocale e all'esecuzione di un concerto di un'importante orchestra da camera straniera. L'apertura sarà fatta dalla Banda Musicale della Società Filarmonica in una serata eccezionale durante la quale l'esecuzione di famosi brani di colonne sonore di film si alternerà con la proiezione di spezzoni dei film stessi.

Per il 150° anniversario, che sarà festeggiato nell'estate 2000, è in programma l'uscita di una pubblicazione sulla lunga storia della Banda, una Mostra di cimeli e alcuni grossi appuntamenti musicali di cui una parte si svolgerà nel Teatro Comunale degli Arrischianti. Il Consiglio fa un appello a tutti gli amici della Banda: chi è in possesso di fotografie, documenti, vecchi strumenti che potrebbero arricchire la Mostra del 2000 è pregato di contattare qualcuno dei Consiglieri.

E' stato poi preso atto con soddisfazione dell'ottimo proseguimento della Scuola gratuita di musica diretta da Danilo Bernardini e da Michela Fè che vede l'assidua presenza di oltre 30 allievi, e della prestigiosa direzione a Tokyo dell'opera lirica 'Suor Angelica' di Giacomo Puccini fatta dal Prof. Luciano Garosi, dal 1998 Direttore del Corpo Bandistico della Filarmonica.

Dopo l'approvazione dei bilanci, si è svolta l'elezione del Consiglio che guiderà la Banda nel prossimo triennio.

Questi sono i risultati delle elezioni: Olinto Paolucci presidente, Franco Pippi vicepresidente, Patrizio Bai segretario, Laura Betti Maccari cassiera, Elisabetta Poli economa, Alberto Terrosi Capo musica, Felido Billi, Carlo Bologni, Gionni Casagni, Michela Fè, Giansilvio Lanfri consiglieri.

MAGGIORE ATTENZIONE ALLA PRO LOCO

Il 2 Aprile nella sala del Consiglio Comunale in un incontro con il Consiglio della Pro loco, l'Assessore al Turismo Dott. Paolo Bucelli ha presentato una proposta di convenzione che dovrà regolare i rapporti Comune-Pro loco.

In base a questa proposta, che dovrà essere ratificata dalla Giunta comunale, l'Amministrazione comunale affiderà all'Associazione Pro loco di Sarteano i seguenti servizi:

** - un servizio di informazione turistica adeguato alle necessità del nostro paese;*

** - l'organizzazione del Premio Giornalistico 'Penne Pulite' e di altre eventuali manifestazioni che dovessero essere programmate dal Comune;*

** - la collaborazione per la buona riuscita delle varie manifestazioni di importanza turistica che si svolgono a Sarteano secondo un calendario programmato, con priorità per la Giostra del Saracino e quanto ad essa collegato e per il Festival Musicale;*

** - il coordinamento delle manifestazioni culturali, sportive, ricreative e di intrattenimento promosse ed organizzate dalle associazioni di base locali o da singoli privati nel territorio comunale, intendendosi come coordinamento il risultato finale di 'un'attività d'informazione e di messa in relazione' di tutti i soggetti interessati da attuarsi in collaborazione con il Comune;*

** l'offerta di un supporto burocratico ai soggetti promotori delle iniziative di cui sopra, al fine del conseguimento delle autorizzazioni amministrative di rito;*

** l'organizzazione e la gestione dei servizi di guida ed interprete turistico espletati da personale incaricato allo scopo dal Comune ai sensi dell'art.13 lett. b L.R. 19.07.199 n.80, assicurando nello specifico l'informazione degli utenti e la raccolta delle prenotazioni*

L'Amministrazione Comunale corrisponderà alla Pro loco un contributo ritenuto idoneo per la realizzazione di quanto sopra, contributo che dovrà essere rendicontato entro un termine prestabilito.

E' evidente che per la buona riuscita di questi intenti sarà preziosa e indispensabile la collaborazione di tutti quelli che hanno a cuore il bene di Sarteano per una migliore qualità di vita dei suoi abitanti: in parole povere per permettere ai Sarteanesi di vivere meglio, e questo è lo scopo per cui tanti volontari dedicano il loro tempo alle iniziative delle numerose associazioni locali.

ASSEMBLEA DEL GRUPPO AVIS-FRATRES

** Notevole incremento nel 1998 di donazioni e di iscrizioni*
** Rinnovate le cariche sociali*

Il 14 Marzo si è tenuta presso la sala mostre comunale l'Assemblea ordinaria del Gruppo donatori di sangue AVIS-FRATRES.

Sono stati approvati il bilancio consuntivo 1998, il bilancio preventivo 1999 e la relazione morale sull'attività svolta nell'anno 1998 che ha dato ottimi risultati.

L'associazione, che conta oltre 200 donatori attivi, nel 1998 ha effettuato 213 donazioni di sangue, il più alto dalla sua costituzione, con un incremento di 70 donazioni rispetto al 1997.

Un altro dato altamente positivo è quello di avere avuto nel 1998 ben 24 nuovi donatori (18 uomini e 6 donne) tutti giovani al di sotto dei 25 anni.

I risultati raggiunti collocano la sezione di Sarteano tra quelle più attive della Provincia per l'alta percentuale di donatori e donazioni rispetto al numero degli abitanti.

E' stata inoltre approvata la proposta del Consiglio uscente di elevare da 7 a 9 il numero dei componenti del Consiglio per il prossimo triennio (1999-2001) e ciò al fine di poter attuare un graduale naturale ricambio negli organi gestionali dell'associazione.

Si sono svolte nella stessa giornata le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1999-2001 con il seguente risultato:

CONSIGLIO DIRETTIVO
Bruno Cioncoloni presidente; Dino Faleri vicepresidente; Gerardo Canaponi vicepresidente e responsabile chiamata donatori; Sergio Cappelletti amministratore; Angelo Rossi segretario; Mario Banchi, Luigi Mura, Francesco Ciaccioni e Mauro Crociani consiglieri.
SINDACI REVISORI
Mara Betti, Roberto Burani e Lucia Berna.
PROBIVIRI
Giovanni Cioncoloni, Plinio Fastelli, Carlo Crociani.

Quali rappresentanti della sezione nel Consiglio Provinciale dell'AVIS per il prossimo triennio sono stati designati Bruno Cioncoloni e Francesco Ciaccioni.

ASSEMBLEA DELLA NUOVA ACCADEMIA DEGLI ARRISCHIANTI

** Approvati i bilanci*
** Scuola di Teatro*
** Rassegna teatrale*
** Rassegna cinematografica*
** Venerdì jazz*
** Rinnovate le cariche sociali*

Il 27 Marzo si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci. La presidente Maria Pina Ruiu ha illustrato i bilanci economici e ha esposto la relazione morale, che sono stati approvati all'unanimità e ha infine illustrato i principali programmi dell'anno sociale, che prevedono una scuola di teatro - già in atto - , una rassegna teatrale, una rassegna cinematografica e la decima edizione del 'Venerdì Jazz', che quest'anno eccezionalmente, si svolge in primavera.

I soci hanno poi votato per il rinnovo del Consiglio. Sono stati eletti Maria Pina Ruiu, Sergio Bologni, Livia Castellana, Antonio Donato Colavita, Luciana Labardi, Brunella Mosci, Alessandra Mazzetti che si avvarranno della collaborazione di Lucia Berna, Carlo Bologni, Patrizio Laiali e Franco Maifrini.

Sindaci revisori saranno Dino Faleri, Franco Becarelli e Alberto Terrosi.

OPERAZIONE DURAZZO

Il 2 Aprile un gruppo di volontari, composto dal dott. Domenico Betti, dall'infermiere Giuseppe Francavilla e dai barellieri Sergio Perugini e Paolo Pesenti, con un'autoambulanza attrezzata per la rianimazione, è andato in Albania per una generosa operazione umanitaria, portando materiale sanitario, generi di prima necessità e una cospicua offerta in denaro della Parrocchia. Ha operato per una settimana a Durazzo in un campo profughi. E' particolarmente encomiabile il gesto dei nostri concittadini, anche in considerazione del fatto che hanno passato la Pasqua lontano dalle proprie famiglie. Le Misericordie di Siena e di Sarteano sono state le prime in Provincia a rispondere all'appello della Protezione Civile.

PENSIERO PER IL GIUBILEO

Il Giubileo dovrà confermare nei cristiani di oggi la fede in Dio rivelatosi in Cristo, sostenere la speranza protesa nell'aspettativa della vita eterna, ravvivarne la carità, operosamente impegnata nel servizio dei fratelli.

"Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore, e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa. E voi fratelli carissimi, qui radunati nella solare chiarezza di questa nuova luce, invocate con me la misericordia di Dio onnipotente".

Davvero abbiamo gioito in quella notte di Veglia a S. Lorenzo e non solo per lo splendore di Cristo risorto, ma anche per la solare chiarezza della luce nuova prodotta dal nuovo impianto di illuminazione.

Infatti dalla notte di Pasqua di questo anno 1999, ultima Pasqua del secondo millennio, nella Insigne Collegiata di S. Lorenzo è in funzione il nuovo impianto elettrico e di illuminazione.

L'opera era ormai inderogabile sia per la sicurezza dell'impianto che per la scarsa illuminazione che produceva e le normative della Comunità Europea valgono anche per gli edifici di culto, in quanto essi fanno parte di quegli ambienti aperti al pubblico dove la prima garanzia è la sicurezza per chi li frequenta.

La preoccupazione più grossa quando si devono realizzare queste opere è quella finanziaria, ma se alla Provvidenza non credono i cristiani e soprattutto i preti chi ci deve credere? Noi ci abbiamo creduto, pieni di speranza abbiamo iniziato e concluso l'opera.

La realizzazione, su progetto dell'Ing. Guido Veltri di Chiusi, è di Franco Borgna noto alla nostra Comunità sia come sarteanese verace sia come valido elettricista, con la collaborazione, per quanto riguarda le opere murarie, degli artigiani Roberto Falsetti e Mario Fastelli.

L'opera realizzata non ha bisogno di commenti, si fa notare da sé; soprattutto chi è abituato a frequentare la Chiesa di S. Lorenzo si accorgerà come tanti particolari che prima non si notavano oggi sono alla portata di tutti. Oltre alla luce quasi solare della Chiesa anche la Cappella che custodisce la Venerata Immagine della nostra Celeste Patrona risplende di nuova luce e la Cappella del SS.mo Sacramento invita alla preghiera guidati dalla luce che punta proprio sull'artistica custodia cinquecentesca dell'Eucaristia del Marrina. Inoltre il turista che vorrà ammirare la celebre Annunciazione di Girolamo del Pacchia d'ora in poi lo potrà fare introducendo nell'apposito contenitore una moneta da cinquecento lire.

L'opera è stata finanziata per buona parte dalla Congregazione della Madonna del Buon Consiglio, ma si attende anche la generosità del popolo sarteanese, soprattutto per il completamento della realizzazione che si concluderà con la nuova imbiancatura della Collegiata, resasi necessaria e per le tracce che si sono dovute fare e per il deterioramento della precedente imbiancatura risalente al 1976.

Chiunque si sente in dovere di contribuire a quest'opera lo può fare facendo un'offerta in Parrocchia o sui seguenti c/c bancari: MPS Sarteano n°4007/36, BCC Sarteano n°200270/62.

A nome di tutta la Comunità di Sarteano sento il dovere di ringraziare Franco e i suoi collaboratori per la maestria e la tanta passione con la quale l'opera è stata realizzata e la Congregazione della Madonna del Buon Consiglio per il notevole finanziamento che ha dato la speranza di portare a termine l'opera iniziata e confidando nella Provvidenza speriamo che, coperta interamente la spesa di questo lavoro si possa procedere a realizzare opere belle anche nelle nostre altre Chiese.

La Madonna ricompensi tutti coloro che zelano il suo Santuario e la casa di Dio.

Il Vostro Parroco

MISERICORDIA

Un servizio nuovo per le persone che vivono sole

La Misericordia rende noto che sta per attivare a Sarteano il servizio di Telesoccorso per tutte le persone che vivono sole e si trovano in precario stato di salute o comunque in condizioni di limitata autosufficienza. Il servizio è finalizzato ad assicurare, attraverso l'utilizzo di sofisticate apparecchiature elettroniche ma di facile uso, un canale di comunicazione diretto e immediato con le abitazioni di persone anziane che vivono sole e conseguentemente esposte a rischio di diversa natura.

L'Ente consegnerà, in comodato, all'anziano che ne farà richiesta, un dispositivo che gli consentirà in qualunque momento di mettersi in contatto con un volontario della Misericordia.

In un incontro pubblico con la cittadinanza spiegherò l'organizzazione del servizio e risponderò alle eventuali domande. Comunicherò successivamente con un manifesto la data e il luogo dell'incontro.

Il Provveditore
Dott. Vincenzo Grassi

GLI SCOUT E IL PRESEPE

Come succede ormai da alcuni anni, gli Scout d'Europa di Sarteano, in occasione del Santo Natale, amano allestire il loro presepe in posti sempre nuovi. Si tratta quasi di un gioco, che consiste nel cercare con gli occhi attenti dello Scout (la traduzione italiana di Scout è Esploratore) un luogo del nostro paese dove sia possibile creare l'atmosfera giusta per il presepe. E' un modo per scoprire e valorizzare angoli, stanze e scantinati suggestivi che altrimenti sarebbero conosciuti solo da poche persone. Sembra che sia difficile trovare un buon posto per fare il presepe in grande, ma in realtà il nostro paese è pieno di questi luoghi, basta cercarli con la fantasia che è capace di trasformare un'umida e magari sporca cantina nella più suggestiva delle rappresentazioni.

Le nostre 'scoperte' degli anni scorsi sono state: Santa Vittoria nel 1995, la cantina della sede dell'Accademia degli Arrischianti in Corso Garibaldi nel 1996, la cantina di una signora di Chiusi in Via Ricasoli nel 1997, fino ad arrivare all'ultimo Natale che ci ha visti impegnati nella cripta sotto la Chiesa di San Martino.

Quest'ultima, per noi è stata la realizzazione più bella e meglio riuscita, non solo perché ne è venuto fuori il presepe più suggestivo che ci sembra di aver mai realizzato, ma anche perché abbiamo veramente 'riportato alla luce' un salone che la gente di Sarteano aveva dimenticato da oltre 40 anni. Grande infatti era la nostra soddisfazione quando, venendo a vedere il presepe, persone un po' più anziane di noi ci dicevano che avevano visto quel posto per l'ultima volta quando ci si erano rifugiati per sfuggire ai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Si tratta veramente di un bel salone, con uno splendido soffitto completamente a volta in pietra che sorregge il pavimento della sovrastante Chiesa di San Martino. La presenza di tre aperture a scivolo in corrispondenza con il livello della strada ci ha fatto pensare che un tempo venisse usato come magazzino per granaglie e simili. Certo, quando a fine Novembre l'abbiamo vista per la prima volta, lo scenario che ci siamo trovati davanti ci ha spaventati: la sala era infatti talmente piena di materiali da buttare via accumulati nel corso degli ultimi 40 anni che a stento vi si poteva entrare; il lavoro di ripulitura non si presentava dei più facili e certamente i ragazzi hanno preso per pazzi i loro capi che stavano prospettando una simile impresa. Ebbene, un articolo della nostra Legge recita: 'lo Scout sorride e canta anche nelle difficoltà', perciò ci siamo messi al lavoro, e 'mangiando' non poca polvere, dopo 15 giorni, potevamo dire di aver più o meno svuotati i locali; ora c'era da costruire il presepe e dopo altri 15 giorni anche questo era fatto; e alla soddisfazione per aver ripulito la cripta si aggiungeva quella per aver degnamente rappresentato la nascita di Gesù Cristo tra gli uomini.

Nel 1997 avevamo appeso alla stanza del presepe questa frase: 'fare un presepe è rappresentare la nascita di Cristo, quale preghiera più bella di questa'; non è una citazione presa da qualche parte, ma una frase scritta da noi che ci sembra rappresenti la vera ragione della tradizione del presepe. Infatti, come tutti sappiamo, l'idea di una rappresentazione storica della nascita di Cristo è venuta per la prima volta nientemeno che a San Francesco che la realizzò insieme agli abitanti di Greccio. Il ragionamento fatto da San Francesco era più o meno questo: 'i nostri paesi conoscono il Cristianesimo da più di 1000 anni, sono pieni di chiese e cattedrali dove la gente prega il Signore, eppure, i Cristiani hanno dimenticato l'evento fondamentale che ha cambiato la storia del mondo, la venuta sulla Terra di Gesù Cristo, e quindi hanno dimenticato i suoi insegnamenti che sono alla base della nostra religione. Per cui, per Natale, facciamo qualcosa che ricordi a tutti che il Signore è venuto sulla Terra e lo ha fatto per noi'.

Ecco lo 'spirito del presepe' che da allora in poi ricorda ai Cristiani la venuta del Salvatore e gli insegnamenti che ci ha lasciato.

Castoro intraprendente

Se questo racconto ti ha interessato e vuoi unirti a noi, sei il benvenuto.

I Rover del Clan di Sarteano

ORARIO BIBLIOTECA

LUNEDI e GIOVEDI

dalle ore 17 alle 18,30

ORARIO MUSEO ETRUSCO

dalle ore 10 alle 12

dalle ore 16 alle 19

Aperto il Sabato e la Domenica

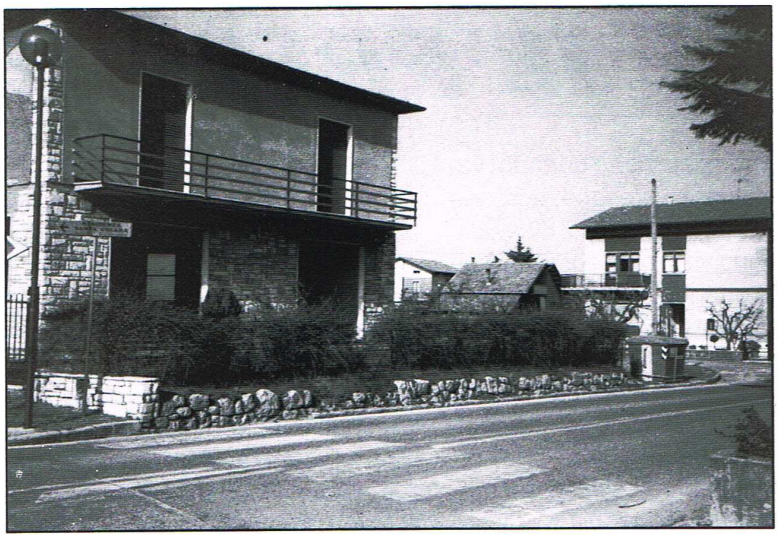
ORARIO S. MESSE

Festivi:

ore 9 - Chiesa di San Martino
ore 11 - Chiesa di San Lorenzo
ore 18 - Chiesa del Suffragio

Feriali:

ore 9 - Chiesa di San Martino
ore 18 - Chiesa del Suffragio



Colpi d'obiettivo

↑

Qualche paura e qualche sobbalzo di troppo con il cuore in gola a causa del traffico spesso spericolato e incontrollato all'inizio della strada per Chiusi, ha indotto alcune donne, abitanti nella zona di Via Perugia, a chiedere al Sindaco un marciapiede su questo tratto di strada per avere maggiori condizioni di sicurezza nel raggiungere Piazza della Libertà. Ci risulta che difficoltà imprecisate (??) non consentirebbero questa realizzazione (con ovvia delusione per i numerosi interessati).

Il marciapiede sarà invece realizzato sul lato opposto, per ora dalla Piazza della Libertà fino al cipresso situato alla fine del posteggio delle nuove costruzioni. A questo proposito c'è stato recentemente un sopralluogo di tecnici dell'ANAS con consiglieri e tecnici del Comune che ha avuto esito positivo. Vista la situazione del traffico nella zona e i continui pericoli cui vanno incontro i pedoni, la speranza comune è che i tempi di realizzazione siano brevi.

18 Marzo: dopo periodici interventi degli operai del Comune per impedirne la tracimazione per accumulo di alghe dove finisce, il fossato all'aperto in Via dei Mari ha ricevuto finalmente una giusta pulizia da parte del Consorzio Bonifica della Val di Chiana. E' auspicabile una maggiore frequenza di queste operazioni. →

←

TEATRO - 16 Marzo - Inizio della collocazione delle 60 poltroncine nella platea. Un altro passo avanti verso la riapertura.

FLASH SU PIAZZA BARGAGLI

* Illuminazione rinnovata

Uno dei due nuovi pregevoli lampioni davanti alla Chiesa di San Francesco. Per un ulteriore miglioramento dell'ambiente sarebbe opportuno rinnovare le malridotte piante delle vicine aiuole, rimuovere il segnale dell'autostrada (superfluo, visto che ce n'è un altro uguale poco più in là) e spostare più indietro o dalla parte opposta quello con l'orario degli autobus. (E a proposito di cartelli segnaletici: cerchiamo di limitarli all'indispensabile davanti a edifici d'arte che, tra l'altro, sono spesso fotografati).

Il tipo a tre lanterne - per omogeneità ambientale - starebbe bene anche nei quattro lampioni della Costa di Piazza e nei due davanti alla Sala-mostre (quei globi giallognoli sono proprio bruttini!). In poco spazio c'è davvero troppa difformità.

* Le bacheche inutili

Rimosse opportunamente dai lati della Costa di Piazza, non potevano avere collocazione più infelice. Ostruite e inavvicinabili per la barriera permanente di automobile posteggiate, chi mai leggerà i loro messaggi?

Suggeriamo di spostarle nel piazzale davanti all'Ospedale, lungo il lato dove si trova la cabina telefonica con la soppressione di due soli posto-macchina. Saranno così ben più visibili e leggibili.

* Segnaletica trascurata

L'incrocio di Piazza Bargagli con la S.S. 478 è notoriamente pericoloso. Spesso vi sono stati incidenti o sono stati evitati per un nonnulla. E' indispensabile che la segnaletica di stop e strisce pedonali sia sempre ben visibile e non quasi del tutto scolorita come accade per diversi mesi all'anno.

SARTEANO: DALLA PREISTORIA AD OGGI

A CURA DI FRANCO FABRIZI E CARLO BOLOGNI

Sarteano nel Secolo XIX
(da documenti d'archivio)

Le vicende garibaldine commentate nei precedenti numeri ci fanno pensare a quali sistemi difensivi e d'ordine pubblico fossero in uso nella prima metà dell'Ottocento e poi durante il Risorgimento e l'unità nazionale.

All'epoca del primo passaggio di Garibaldi, la difesa del paese era affidata a una 'truppa di linea', ossia militi granducali, coadiuvati da un corpo di volontari del luogo, chiamato '*Guardia civica*' che nell'occasione ammontava a circa 128 uomini (adunanza XVII del 17 Luglio 1849).

Evidentemente, nei paesi periferici più isolati rispetto ai grossi centri, l'autorità costituita aveva maggiore bisogno di persone volontarie come supporto difensivo e d'ordine pubblico da affiancare ai pochi militi effettivi.

La stessa necessità continuò a presentarsi anche nei primi anni dell'unità d'Italia ed infatti in questo periodo si parla di GUARDIA NAZIONALE che, cambiato il nome, doveva avere la stessa funzione della precedente *Guardia civica*. I corpi volontari di G.N. ebbero origine in Francia nel 1789 come contrapposizione all'esercito regolare - ritenuto legato alla monarchia - e come garanzia contro le sommosse; furono soppresse nel 1827, ricostituite nel 1830, infine sciolte da Napoleone III nel 1855.

Su questo modello si istituirono i corpi di G.N. in varie regioni italiane ed ebbero vita alquanto più lunga (in Piemonte fino al 1871).

Anche a Sarteano fu costituito un corpo di G.N. Se ne ha una discreta documentazione nell'Archivio Comunale, ma soprattutto nell'Archivio della Farmacia Bologni. Da questi documenti di cui parleremo tra breve si possono ricostruire vari aspetti strutturali e operativi della G.N.; ma ci è di supporto anche un'altra interessante ricerca apparsa recentemente sui numeri 2 e 3 del confratello Montepiesi di San Casciano ad opera di Paolo Morelli e che, per analogia, ci può dare un'idea precisa della conformazione del Corpo di G.N. .

Dalla suddetta ricerca di Morelli apprendiamo che nel periodo 1860-1862 la forza ufficiale governativa a San Casciano consisteva nei Regi Carabinieri (4 uomini) nelle Guardie Doganali (6 uomini) e da un picchetto del 4° Reggimento Granatieri di Lombardia stanziato a Torricella. Poca cosa, in un paese al confine con lo Stato Pontificio e soggetto a intrusioni di contrabbandieri e banditi. Perciò la forza ufficiale era affiancata da un nutrito corpo di G.N. formato da cittadini volontari residenti, articolato in tre compagnie (San Casciano, Celle, Palazzone) comandati da un capitano. La compagnia di San Casciano era composta di 6 squadre ciascuna comandata da un sergente. Ogni squadra era composta da due picchetti comandati ciascuno da un caporale. Ogni picchetto era composto di 5 uomini. Quindi un capitano, 6 sergenti, 12 caporali, 60 militi per un totale di 79 uomini formavano la compagnia di G.N. di San Casciano della quale Morelli ha rintracciato tutti i nomi. I compiti della G.N. erano quelli di affiancare le operazioni della forza costituita, vigilare il territorio e i confini, sorvegliare l'ingresso di estranei, inseguire e combattere le bande di fuoriusciti ecc.

Gli uomini erano armati ed equipaggiati alla meglio e supplivano con la buona volontà alle carenze logistiche.

Stessa situazione possiamo immaginare per Sarteano, forse con qualche problema in meno per il banditismo. Per la documentazione su Sarteano abbiamo il caso eccezionale che presso l'Archivio di Farmacia Bologni esiste un inserto specifico sulla G.N. Questo archivio privato, da sempre esistito in Farmacia, è pervenuto al dottor Bologni dagli antenati Repetti; è infatti siglato C.R. (Carlo Repetti) che era il figlio dello studioso e storico Emanuele Repetti, estensore del ben noto e fondamentale 'Dizionario geografico, fisico e storico della Toscana' (1833). Da Emanuele Repetti nacque Carlo Repetti, farmacista a Sarteano, segretario dell'Accademia degli Arrischianti, della Società Filarmonica ecc. e maestro a Cetona. La figlia di Carlo, Giulia Repetti, sposò Carlo Vegni; dai due nacque Carlotta che sposò Federico Bologni; da essi nacque Mario Bologni e quindi il dott. Carlo Bologni che

(Segue a pag. 11)

GUARDIA NAZIONALE

DI SARTEANO

Viene invitato il Sig. Battaglia Paolo

di trovarsi il dì 2. Aprile alle ore 5 pom. al Corpo di Guardia

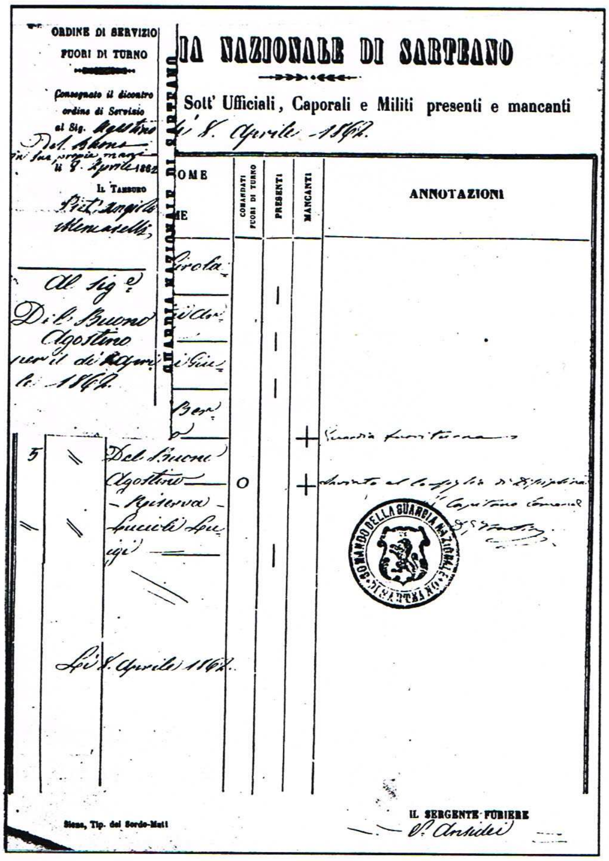
in pieno armamento per servizio d'ordine

Li 31 Marzo 1862.

Il Capitano

N.B. Se per causa di malattia, o altro legittimo impedimento non potesse prestare il servizio suddetto, ne darà immediato avviso onde ne sia fatta la debita verificazione, e provveduto all'andamento del servizio. Mancando senza legittima scusa incorrerà nelle pene prescritte dalla Legge.

(Segue da pag. 10)


ORDINE DI SERVIZIO FUORI DI TURNO

Consegnato il dicontro ordine di Servizio al Sig.

Il Tamburo

...IA NAZIONALE DI SARTEANO

...Sott' Ufficiali, Caporali e Militi presenti e mancanti

ANNOTAZIONI

IL SERGENTE FURIERE

Siena, Tip. dei Sordo-Muti

è l'attuale possessore dell'archivio suddetto.

Carlo Repetti, oltre che segretario degli Arrischianti e della Filarmonica, fu nominato, dal gonfaloniere (sindaco) di Sarteano, segretario del Consiglio di disciplina della G.N. di Sarteano e sergente di squadra onorario. Di ciò esiste la documentazione nell'archivio Bologni (R.C. fascicolo E - 1 carte sciolte) consistente in una lettera di nomina inviata a Carlo Repetti in data 10 Giugno 1861 e firmata dal Priore Vannucci in assenza del gonfaloniere.

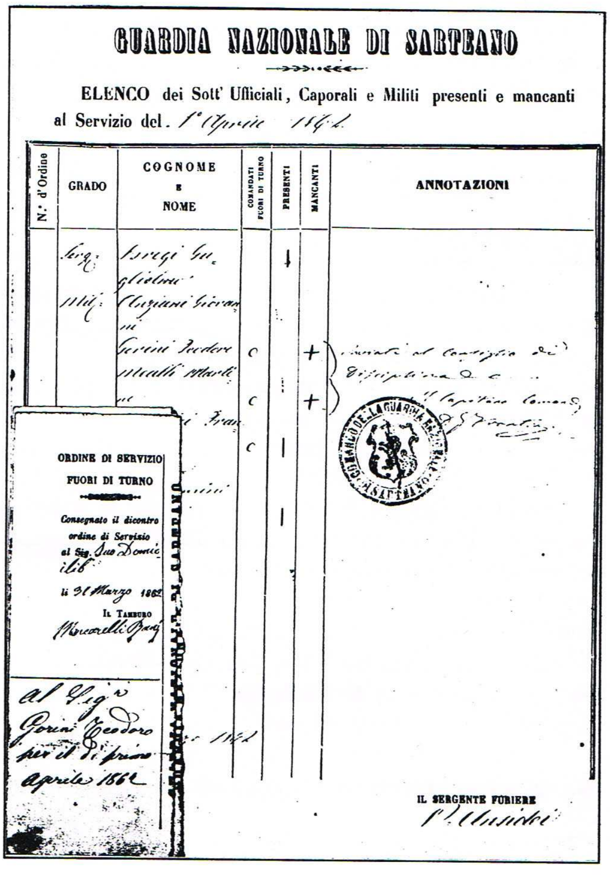
Dal suddetto archivio condensiamo alcuni estratti che collegano i vari organismi di cui Carlo Repetti era segretario:

"Il Teatro è richiesto anche per usi differenti dall'attività recitativa o musicale, come dimostra il verbale della seduta del 12 Febbraio 1860: ' fu prodotta una lettera del Comandante della Guardia Nazionale Sig. Giovanni Fanelli, nella quale dimandava l'uso del Teatro per farvi esercitare i Militi addetti alla Guardia suddetta'. L'uso è concesso dal 22 Febbraio con la condizione 'di restituire mobili attrezzi e fabbrica in quello stato nel quale saranno consegnati dal Custode Sig. Giuseppe Lunghini e sotto ogni più ampia responsabilità del richiedente'. Approvato con dodici voti favorevoli e nessuno contrario."

Dobbiamo comunque annotare che il Teatro serviva per le esercitazioni formali (comportamento, saluto, sfilata, marce, cadenza ecc.) perché, come vedremo oltre, le esercitazioni pratiche si effettuavano in altro luogo.

"Il 12 Febbraio 1860 si rappresenta dagli Accademici il dramma 'Troppo tardi!' a benefizio della sottoscrizione per l'acquisto d'armi. L'incasso è di lire 202, 'Deputato il Sig. Avv. Rodolfo Gigli'. Il dramma fu replicato tre giorni dopo, ma l'incasso fu di sole lire 96, per evidente scarsità di pubblico. Maggior successo di pubblico ebbero le feste da ballo ripetute più volte pochi giorni dopo. Anche più interessante dal lato storico è la rappresentazione del 4 Novembre 1860, dal significativo titolo 'La liberazione di Perugia', data 'a benefizio degli emigrati dallo Stato Romano'. Evidentemente cioè dalla vicina Città della Pieve e zone limitrofe appartenenti allo Stato Pontificio c'è chi viene a Sarteano per cercare....la libertà dopo il tentativo insurrezionale di Perugia, la fine del Granducato di Toscana e il plebiscito che ha unito anche Sarteano al Regno d'Italia...I 'profughi' sono in cattive condizioni economiche e i sarteanesi prendono varie iniziative per aiutarli...Le repliche delle rappresentazioni hanno le stesse finalità, o sono date a favore dei ' volontari', probabilmente musicanti. Nel 1861, il 24 Ottobre viene rappresentata una commedia non precisata 'a favore dei volontari dell'Accademia Strumentale', della quale non si parla in altri documenti. Numerose sono, negli anni dal 1859 al 1862, le feste da ballo date anch'esse con finalità patriottiche.

26 Gennaio 1862: il capobanda della Società Filarmonica di Sarteano chiede di utilizzare il Teatro per organizzarvi 6 feste da ballo durante il carnevale; inoltre chiede la somma di lire 12 per aggiustare il pavimento della platea. Siccome l'uso del Teatro al momento è riservato al capitano comandante della Guardia Nazionale per gli esercizi della stessa, viene chiesto a costui un nulla osta. Il capitano risponde che ben volentieri lascerà il teatro alla Filarmonica, però, terminato il carnevale, vorrebbe riprenderne l'uso. Quanto alla somma per aggiustare la platea, l'accademia rifiuta di sborsare le 12 lire, dichiarando che sono a carico del comandante della Guardia Nazionale."


GUARDIA NAZIONALE DI SARTEANO

ELENCO dei Sott' Ufficiali, Caporali e Militi presenti e mancanti al Servizio del

N.° d'Ordine	GRADO	COGNOME E NOME	COMANDATI FUORI DI TURNO	PRESENTI	MANCANTI	ANNOTAZIONI

ORDINE DI SERVIZIO FUORI DI TURNO

Consegnato il dicontro ordine di Servizio al Sig.

li 31 Marzo 1862

Il Tamburo

IL SERGENTE FURIERE

PADRE PIO E SARTEANO

Anche a Sarteano le persone che hanno sempre creduto nella santità di Padre Pio sono numerose. Non poteva essere altrimenti, visto che uno dei prodigi attribuiti all'umile seguace di san Francesco è stato compiuto proprio su un figlio di questa terra, Giuseppe Canaponi.

I grandi mezzi di informazione hanno da anni scritto e parlato di quanto successe a questo ferroviere che fu risanato nel corpo e nello spirito e che, da miscredente bestemmiatore, divenne un devoto amico di Padre Pio fino alla morte.

Del resto i francescani sono stati sempre amati anche dai nostri avi, probabilmente nel ricordo delle scelte fatte dal loro fondatore proprio qui, alle 'Celle di San Francesco'.

Dai registri conservati nell'Archivio Vescovile di Chiusi risulta che nel 1758 - quando gli 'Ecclesiastici' di Sarteano erano 13 e i Chierici 10 - i Religiosi del Convento di San Francesco erano 18 e 8 erano proprio quelli del Convento dei Cappuccini, l'Ordine a cui apparteneva Padre Pio. Un altro Francescano era allo Scrogio, e le seguaci di Santa Chiara, la grande collaboratrice di San Francesco, erano 20.

Non dimentichiamo poi il Beato Alberto da Sarteano, fra Bonaventura dé Venere, fra Vincenzo Berdini, e - quasi ai nostri giorni - Padre Bonaventura Raschi e Padre Pietro Albianelli.

Significativo poi è il fatto che, quando i Francescani furono autorizzati a riaprire uno dei tre Conventi soppressi nella zona (Chiusi, Cetona e Sarteano), la popolazione di Sarteano riuscì a far scegliere il nostro paese.

Gli anziani ricordano ancora l'ultimo fraticello di Sarteano - un frate 'da cerca', sempre a piedi nudi con i sandali anche nei più duri freddi dell'inverno - che abitava in Via dei Fiori e raccoglieva allo Scrogio i poveri doni ricevuti.

Anche io sono stato nei primi anni cinquanta, con uno scooter, a San Giovanni Rotondo e ho partecipato a una S. Messa celebrata da Padre Pio, la mattina presto, conservandone un ricordo indelebile, e sono tornato più volte laggiù anche dopo la scomparsa del Santo.

E' scontata la partecipazione a Roma di non pochi nostri concittadini in occasione della cerimonia di beatificazione.

Carlo Bologni

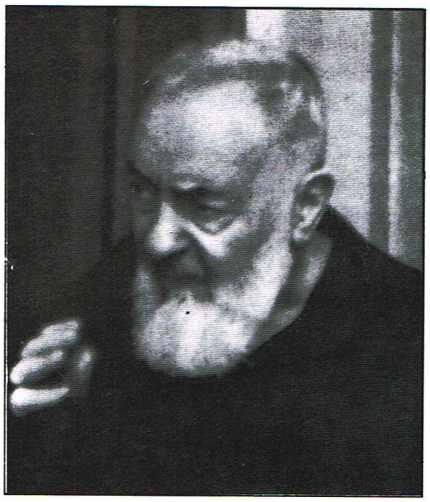
SEMPRE PEGGIO ...

In questo caro paesino ci sono solo quattro processioni all'anno e già, quando di getto ho scritto questa mia, abbiamo cominciato con la prima a fare la gimkana in piazza. E' inammissibile accettare la presenza di auto in sosta in determinati punti. Per prima cosa dovremmo rispettare Cristo o la Madonna ma i meno credenti dovrebbero rispettare almeno lo sforzo di quelle persone che volontariamente sopportano nelle loro spalle pesi non indifferenti.

Non occorrono fotografie - anche se ci sono - perché le tante persone in processione sono in grado di testimoniare la verità di quanto ho affermato, a meno che non lo vogliano fare per eccesso di buonismo e per il solito quieto vivere.Non credo che sarebbe sufficiente mettere un generico divieto di sosta - come del resto è fatto in altre occasioni anche di minore importanza - ma dovrebbe bastare il rispetto verso il prossimo per impedire la sosta lungo il percorso, tanto più che le date sono sempre le stesse, tutti gli anni

Confidando in un benevolo ascolto e nel buon senso di chi causa questi inconvenienti, mi auguro che in futuro non si ripetano più.

Incas



'DI ME PARLERANNO PIU' DA MORTO CHE DA VIVO'

(Padre Pio da Pietrelcina)

Il giorno 2 Maggio p.v. sarà in terra una giornata di gioia per i tuoi figli e i tuoi fedeli. Ancora più grande sarà in cielo per il tuo ingresso tra i 'Beati' ai piedi di Gesù e di Maria che tanto hai pregato e amato.

In quel giorno ci sarà in una delle nostre Chiese un Messa Santa in ringraziamento a Gesù Crocifisso per averci dato nel nostro tempo te, umile frate, sofferente per tutta la vita. Siamo alla fine del millennio e tu sei stato uno dei pochi grandi personaggi di questo secolo e io una delle tante persone che hanno goduto dei tuoi prodigiosi interventi e hanno potuto incontrare il tuo sguardo!

Grazie Signore di questo grande dono che hai fatto a tutta l'umanità.

Incas

P.S. - La Messa per il nuovo Beato, affinché ci tenga sempre sotto la sua benevola protezione sarà celebrata

Domenica 2 Maggio alle ore 18 in San Lorenzo

dove ancora sarà esposta l'immagine della Madonna del Buon Consiglio

UN SARTEANESE DEL MILLENNIO

Il quotidiano 'Corriere di Siena' ha fatto un sondaggio fra i lettori sul senese del millennio e su quello del secolo. Per 'senese', si sa ma non si dice, si deve intendere anche chi è della provincia. In passato la distinzione, per la mancanza di una vera anagrafe, era difficile, ed è così per molti personaggi - fra i quali il Papa Pio III - che sono riportati nelle enciclopedie come 'senesi', anche se sono, come appunto quel Pontefice, di Sarteano. Analogamente, prima ancora, se uno era nato in una certa Diocesi, è citato come nativo della sede della Diocesi anche se era di una località differente: basti citare il caso di Graziano da Chiusi, che era nativo - a quanto sembra - di Carnaiola (oggi in provincia di Terni, ma allora in Diocesi di Chiusi).

Il quotidiano aveva indicato una rosa di nomi (tutti defunti) fra i quali i lettori dovevano scegliere, ma i voti hanno...cambiato le carte in tavola, con l'aggiunta di numerosi altri.

Al termine del sondaggio, senese del millennio è stata votata Santa Caterina, mentre senese del secolo è risultato Fabio Bargagli Petrucci, padre del 'nostro' Guidone (al quale comunque sono andate numerose preferenze, tanto da piazzarsi a metà classifica).

Su 42 votati come 'senesi del millennio' il nostro BEATO ALBERTO - sulla sarteanesità del quale nessuno ha dubbi perché passato appunto alla storia come Alberto da Sarteano - si è classificato dodicesimo, precedendo - oltre ai dimenticati dalla votazione - numerosi altri nomi forse più noti, come San Bernardino e Pio II. Nel commento conclusivo fatto da Marco Falorni sul 'Corriere di Siena' del 25 Marzo è scritto:...fra 'i molto ben piazzati...anche quel Beato Alberto da Sarteano che giustamente ha così avuto, e lo merita, una maggiore valorizzazione'.

Ed effettivamente il nostro concittadino Beato Alberto Berdini ha svolto un ruolo importante nell'Italia della sua epoca, non solo per quanto ha fatto per riportare i francescani all'osservanza delle regole di San Francesco, ma anche come umanista, come operatore di pace, come fondatore di importanti opere assistenziali fra le quali il grande Ospedale di Brescia, come uno dei maggiori predicatori di tutti i tempi. Non dimentichiamo poi che ebbe una parte determinante nel far firmare un accordo (purtroppo poco duraturo) fra Ortodossi e Cattolici e, come legato pontificio di Papa Eugenio IV, nel far conoscere agli studiosi dell'epoca i reali confini della Terra (con la sua missione in Etiopia), tanto da fornire a Toscanelli del Pozzo i dati che furono utili a Cristoforo Colombo per la scoperta dell'America.

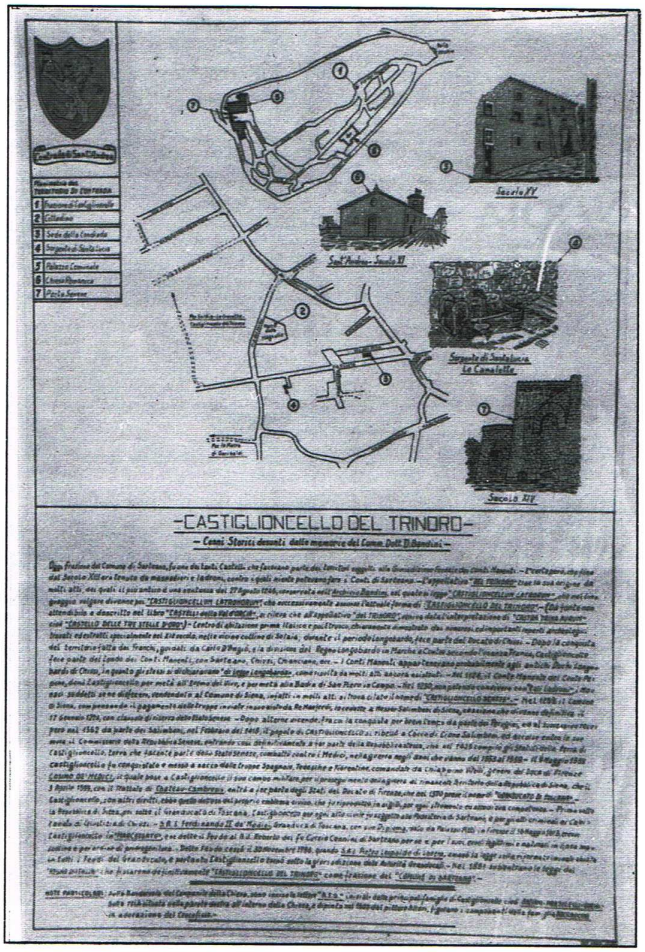
Carlo Bologni

DALLA CONTRADA DI SANT'ANDREA CASTIGLIONCELLO

Nella sede della Contrada fa ora bella mostra di sé un elaborato riportante, per sommi capi, la storia di Castiglioncello del Trinoro nel periodo che va dal 1126 al 1861 tratta dalle memorie di Domenico Bandini.

La realizzazione è opera dell'amico della Giostra del Saracino Franz Marchi e è arricchita da una originale cornice costruita dal contradaiolo Soriero Chechi ai quali rinnovo il mio sentito ringraziamento e quello della Contrada.

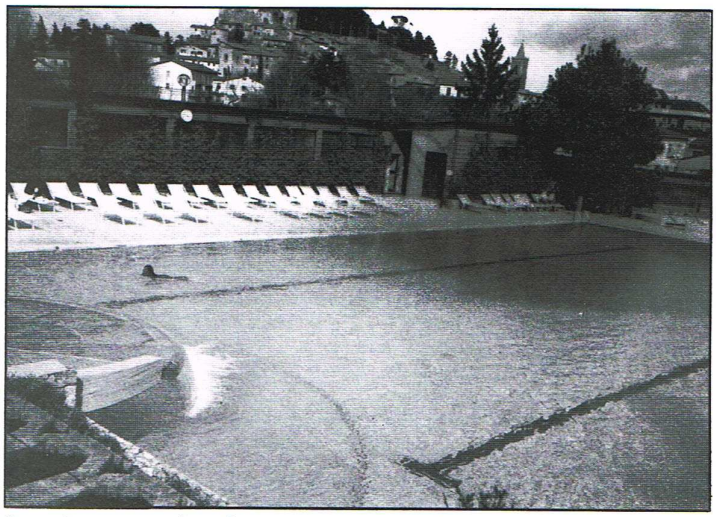
Il Capitano della Contrada
Iro Bernardini



27 Marzo Riapertura del campeggio e delle Piscine

L'arrivo di nuove strutture fisse per i campeggiatori

Ultimi lavori di manutenzione alla vasca



La prima coraggiosa bagnante inaugura la stagione

INCONTRO SINDACO - CNA

Ecco, per sommi capi, quanto ha dichiarato il Sindaco nell'incontro con i rappresentanti della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole Imprese.

Passando in rassegna i punti più importanti del bilancio di previsione per il 1999 ha detto che per quest'anno l'Amministrazione non ha fatto ricorso all'applicazione dell'addizionale IRPEF, che l'aliquota ICI è stata mantenuta al 5% sulla prima casa, mentre quella sulla seconda casa (circa un terzo del totale delle abitazioni) è stata aumentata di mezzo punto, che le tariffe della TOSAP sono rimaste invariate e quelle dell'acqua sono state mantenute ancora basse. Il mancato raggiungimento di un minimo nella raccolta differenziata, ha comportato invece un aumento per la tassa della nettezza urbana. I servizi a domanda non hanno avuto variazioni. Con le scarse risorse disponibili saranno realizzate alcune opere per le scuole, la viabilità, uffici e magazzini comunali. Saranno effettuati lavori per la ristrutturazione del Castello e per l'estate sarà riaperto il Teatro. Il Comune ha deliberato incentivi per ristrutturare abitazioni e locali per attività produttive e commerciali nel centro storico e molti contributi per sostenere attività sociali e culturali. E' stato già definito il piano strutturale del piano regolatore generale e tutto dovrebbe essere definito entro l'anno. A breve termine, in un'apposita isola ecologica, sarà realizzata una discarica per inerti e materiali di risulta.

ACCORPAMENTO DELLE NOSTRE SCUOLE

Il Consiglio regionale ha recentemente deliberato gli 'accorpamenti' nelle scuole toscane. Il provvedimento interessa anche le nostre scuole materne, elementari e medie che - con quelle dei Comuni di Cetona e San Casciano dei Bagni - costituiranno un unico 'polo'.

Dal 1° Settembre prossimo dipenderanno tutte dalla Direzione Didattica di Cetona.

Perchè siamo rimasti fuori?

Questo luogo attrezzato con due tavoli e panche - attraente anche per una piacevole sosta pomeridiana con merenda - si trova lungo la strada di Radicofani poco prima del podere 'Il Poggio' e il ponte dell'Orcia. Nel 'cartellone' è scritto in 4 lingue:

"L'ampia valle del fiume Orcia, un sistema di ondulate colline argillose interrotte da fossi e da ritagli di bosco è il prodotto della continua e sapiente azione dell'uomo che nei secoli ha creato un paesaggio unico e di singolare bellezza. Ogni luogo reca traccia dell'attività umana. Dai centri storici di grande valore artistico e urbanistico quali Montalcino, San Quirico d'Orcia, Pienza, Castiglione d'Orcia e Radicofani, che in posizione dominante segnano i limiti della valle, al sistema diffuso di borghi e fortificazioni di origine medievale che punteggiano il territorio. A tutto questo si unisce, in una sapiente sintesi, un paesaggio agrario segnato dalla presenza di poderi di grande qualità architettonica e da una rete di edifici religiosi di notevole valore artistico come l'Abbazia di Sant'Antimo, il monastero di S. Anna in Camprena e la Grancia di Spedaletto dello Spedale di S. Maria della Scala di Siena.

Una mirabile composizione in cui risaltano bellezze naturali come le Gole del fiume Orcia, la macchia di Scarceta e di Montelaccio, le aree a biancane e calanchi, i castagneti e le faggete alle pendici del Monte Amiata. Lo stratificarsi della storia in questo territorio ha permesso che giungesse a noi anche un consistente patrimonio culturale. Dell'arte medievale senese ci parlano i numerosi edifici storici ed i Musei di Arte Sacra di Montalcino e Pienza che raccolgono veri capolavori. La storia più recente, legata alla civiltà contadina, è ancora apprezzabile nei sapori genuini dei prodotti tipici locali ed è testimoniata dal perdurare di alcune tradizioni come le maggiolate di Castiglione d'Orcia e dall'esperienza, unica al mondo, del Teatro Povero di Monticchiello. Il Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia, voluto dai Comuni della Valle e dalla Provincia di Siena, vuole porsi in continuità con questa secolare azione dell'uomo, non distruttiva ma 'artisticamente' trasformativa, e si pone l'obiettivo, mediante il coordinamento degli stumenti urbanistici e la creazione di un'apposita società, la Val d'Orcia S.r.l., di perseguire lo sviluppo di questo territorio attraverso la tutela del suo patrimonio culturale, storico e naturalistico e la valorizzazione delle risorse locali."

E' un'iniziativa di notevole valore per la promozione turistica (e non solo), dalla quale per il momento - inspiegabilmente - è rimasto fuori Sarteano, nonostante che una notevole estensione del suo territorio faccia parte di questo Parco. D'altronde il nostro paese è coinvolto nell'altrettanto interessante iniziativa in attuazione che tende alla valorizzazione del 'Vino Doc dell'Orcia'.

RALLEGRAMENTI

al dott. ***Luca Volterrani*** *e a sua moglie* ***Laura Pacini*** *per la nascita di*

CLAUDIA

avvenuta il 23 Marzo a Siena.

Affettuosi auguri a tutti i parenti della bella neonata, e in particolare alla neo-nonna Dott.ssa Marisa Volterrani

Palestra polifunzionale

Sta diventando realtà una palestra polifunzionale, sul genere di quella che la Banca di Credito Cooperativo ha saputo far nascere a Chiusi e a San Fatucchio.

In una riunione molto partecipata il 27 Marzo - svoltasi nella sede locale della BCC su iniziativa della Società Nuova Olimpic Sarteano e dell'Amministrazione Comunale - è stata espressa anche con la firma la generale volontà di dare l'adesione alla nascita di una cooperativa 'no profit' (cioè senza scopo di lucro) che avrà il compito di partecipare a una gara d'asta. La cooperativa nasce allo scopo di poter provvedere alla progettazione, alla costruzione, al collaudo, alla gestione, e all'eventuale contrazione di un mutuo per dare a Sarteano una realtà la cui mancanza è tanto sentita soprattutto dalla nostra gioventù.

Il Comune mette a disposizione del vincitore della gara d'asta - a seguito di già avvenuta delibera del Consiglio Comunale - la terra sulla quale la Palestra dovrà sorgere. La Banca di Credito Cooperativo di Chiusi ha svolto e svolgerà con un congruo appoggio aconomico un ruolo determinante per questa realizzazione. Sono attesi contributi dal CONI, dalle Federazioni sportive ecc.

Le adesioni, al momento di andare in macchina, sono già circa un'ottantina, e la raccolta delle firme, promossa dalla benemerita Olimpic, continua.

Carlo Bologni

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(di Luca Micheli)

* ***'Per fare una cosa bene bisogna essere tagliati a buona luna'*** = per riuscire bene in una cosa dobbiamo esserci tagliati e ben disposti

* ***'Per forza 'un si fa manco l'aceto'*** = contro voglia non si fa niente

* ***'Per i "corbelli" non c'è paradiso'*** = corbello ha qui il doppio senso di stupido e di troppo buono, perché i "corbelli", appunto, non sanno approfittare della buona sorte

MONTEPIESI METEO

1999

MESE DI MARZO

mm. di pioggia (totali)	Temp. min.	Temp. max.
64	**-2°** (18/3)	**+21°** (14,15/3)

	Min.	Max.	Cielo	PIOGG.	NEVE
1	+3	+17	S		
2	+4	+17	S		
3	+7	+14	PC		
4	+5	+13	PC		
5	+3	+9	PC	16	
6	+2	+9	C	10	
7	0	+6	C	5	
8	-1	+10	PC	3	
9	+1	+11	PC		
10	+7	+12	PC		
11	+7	+13	PC		
12	+5	+20	S		
13	+6	+20	S		
14	+8	+21	S		
15	+8	+21	S		
16	+8	+18	S		
17	+2	+6	PC		
18	-2	+3	C		
19	0	+7	C		
20	+2	+8	PC		
21	0	+13	S		
22	-3	+12	C	4	
23	+3	+14	PC		
24	+2	+18	S		
25	+5	+10	C	3	
26	+6	+12	C	17	
27	+4	+10	C	6	
28	+4	+10	PC		
29	+4	+12	PC		
30	+5	+15	C		
31	+5	+15	S		

Temperatura minima più bassa: -2° (il giorno 18), seguita da -1° (il giorno 8)
Temperatura minima più alta: 8° (i giorni 14, 15, 16), seguita da 7° (i giorni 3, 10, 11)
Temperatura minima media: 3,7°
Temperatura massima più alta: 21° (i giorni 14 e 15), seguita da 20° (i giorni 12 e 13)
Temperatura massima più bassa: 3° (il giorno 18), seguita da 6° (i giorni 7 e 17)
Temperatura massima media: 12,7°
Pioggia caduta in totale mm 64 (mm 17 il giorno 26, mm 16 il giorno 5, mm 10 il giorno 6, mm 6 il giorno 27, mm 5 il giorno 7, mm 4 il giorno 22, mm 3 i giorni 8 e 25
Il giorno 8 è caduta un po' di neve, che ha soltanto leggermente imbiancato
Il cielo è stato sereno giorni 10, parzialmente coperto giorni 12, coperto giorni 9

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

PASTA FATTA IN CASA

Ammucchiare sopra la spianatoia di legno quella quantità di farina che occorre. Nel mezzo del mucchio, con le dita della mano raggruppate, aprire una fessura e in questa rompere una o più uova, secondo il bisogno (un uovo per 200 gr. di farina). Aggiungere una mezza tazzina d'acqua tiepida con un pizzico di sale. Col mestolo cominciare a mescolare incorporando poco a poco la farina circostante. Quando l'impasto sarà abbastanza denso, continuare l'operazione con le mani finché sarà fatto incorporare il rimanente della farina e la pasta sia divenuta dura ed uniforme. Lavorare bene la pasta, distenderla e tirarla con il ranzagnolo (il mattarello) in sfoglia sottile. Lasciarla una mezz'ora stesa su una tovaglia pulita per farla prosciugare. Metterla nuovamente sulla spianatoia e avvolgerla su se stessa. Con un coltello a lama larga si possono fare tagliatelle, pappardelle o involti per tortelli, ravioli, ecc.

E...buon appetito!

Venerdì Jazz 1999

Dieci anni di Venerdì Jazz. Un traguardo di tutto rispetto per una manifestazione nata fuori dai circuiti musicali "maggiori" e divenuta ormai un appuntamento fisso per centinaia di appassionati, che da larga parte del Centro Italia confluiscono nei nostri paesi per la circostanza. Anche quest'anno sarà una rassegna itinerante; coinvolgerà infatti, oltre a Sarteano (Comune "capofila"), Cetona, Chianciano Terme e San Casciano dei Bagni.

Fedele ai suoi principi ispiratori, la Nuova Accademia degli Arrischianti, promotrice di "Venerdì Jazz", si propone di diffondere questo genere musicale, nato nell'ambito della comunità nera americana e divenuto ormai, con un secolo di storia alle spalle, patrimonio culturale comune da conoscere ed amare. La manifestazione offrirà una vasta panoramica dei molteplici modi di concepire il jazz, con la partecipazione di gruppi italiani ed americani.

Il programma dei concerti è stato inaugurato, Domenica 11 Aprile, dal coro gospel "Blessed", composto da cinque vocalist americane e un pianista, a Cetona, presso il Convento di San Francesco. Ha fatto seguito, a Chianciano Terme, il 16 Aprile, "Famoudou Don Moye Sun Percussion Summit & More", un fantastico gruppo di otto percussionisti di Chicago. La rassegna si sposterà poi, il 23, a San Casciano dei Bagni, dove la "Blast Jumpers Big Band", diretta dal M° Raffaele Monni, si cimenterà con un repertorio assortito, comprendente standards di Basie, Ellington, Jones, ma anche pezzi degli Weather Report, di Gillespie... Per l'occasione, una guest star: la cantante brasiliana Rocca Oliveira. Per le date successive, Venerdì Jazz ritorna alla sua sede tradizionale, il Ristorante "La Giara" di Sarteano, dove si esibiranno quattro gruppi italiani. Il 30 sarà la volta del sestetto "Nexus", da anni nel "gotha" del Jazz italiano; una proposta controcorrente, tra il free e il contemporaneo. Il 7 Maggio un altro sestetto, questa volta più tradizionale. Nel gruppo di Klaus Lessmann militano alcuni tra i più interessanti talenti "tricolore", come Marco Tamburini (tromba) e Stefano "Cocco" Cantini al sax (ex musicista di Laura Pausini...). Il 14 Maggio il trio "Alkaline", formato da Alessandro Di Puccio (vibrafono), Alberto Marsico (organo Hammond) e Alessandro Fabbri (batteria), presenterà due strumenti musicali, spesso protagonisti nel blues, nel jazz e nel rock, ma poco praticati dai musicisti nostrani. Per la chiusura, il 21 Maggio, salirà sul palco il quintetto di Nunzio Rotondo. Questo trombettista è, secondo l'Enciclopedia del Jazz (Curcio), "uno dei grandi del jazz moderno italiano, dotato di notevole concentrazione e talento d'artista, stilisticamente possiede nella tonalità tersa e preziosa e nel fraseggio essenziale le sue caratteristiche più significative". Cresciuto a suon di dixieland e swing, si "convertì" al be-bop nel dopoguerra. Le sue incisioni del 1951 segnano la nascita del bop a Roma. E' veramente un'occasione da ghiotti, che gli appassionati non si faranno sfuggire, dato che Nunzio Rotondo ha per lungo tempo evitato i palcoscenici e solo da poco ha ripreso l'attività concertistica. Per informazioni: 05782691 (Comune di Sarteano).

Simpatica questa nuova recensione del libro del nostro Mario Brogelli (dal periodico di Firenze "Controrivoluzione"):

CONTRORIVOLUZIONE

Questa commovente rievocazione degli anni giovanili è valsa a Mario Brogelli la vittoria del premio "Tito Casini" per la sezione letteratura edita: è un atto di amore per la propria terra che sarebbe sicuramente piaciuta allo scrittore toscano, esponente della corrente "Strapaese". La delicatezza dei ricordi di Brogelli culla il lettore, nella cui memoria affiorano aneddoti simili o figure di parenti che possono da lontano ricordare quelli descritti dall'autore. Il lavoro è inoltre assai utile per ricostruire la vita quotidiana nella provincia italiana ai tempi del fascismo, molto diverso da come vorrebbe dipingere certa storiografia: il solo episodio dell'intervento personale del Duce per sanare una grave situazione economica che avrebbe potuto far sprofondare la famiglia di Brogelli nella miseria o la pacifica convivenza con le truppe tedesche (e la partecipazione dell'intero paese ai concerti della banda militare della Wehrmacht) basterebbero a far giustizia di tante menzogne scritte su quel periodo. Chiude il volume una raccolta di materiale fotografico che contribuisce alla ricostruzione ambientale.

***

CHI E' DIO

L'opera di Dio verso l'uomo

Dio è sempre dalla parte dell'uomo. Come si è preso cura del popolo di Israele, così continua a prendersi cura di noi come un padre con i suoi figli. In particolare Egli si fa difensore dei poveri, degli orfani, delle vedove, degli oppressi, di quanti non sono in grado di farsi rispettare. Anche Gesù, manifestando il comportamento del Padre, va incontro ad ogni miseria spirituale e materiale tendendo la mano a chiunque è umiliato dal peccato, dalla sofferenza, dal disprezzo degli altri.

Dio rispetta sempre l'uomo e la sua libertà, anzi la suscita. Non salva l'uomo dall'esterno, come se fosse un oggetto, ma lo rigenera interiormente e quindi, attraverso di lui rinnova la società e il mondo. I doni di Dio hanno bisogno della nostra collaborazione per essere realizzati, tuttavia Egli non ci impone niente.

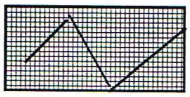
Dio vuole la salvezza e la felicità dell'uomo. Ci ha creati per condividere la sua vita, per vivere in comunione con lui, con Gesù e con lo Spirito Santo: "in lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità, predestinandoci ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito della sua volontà" (Efesini 1,4-6). Cristo è il primo eletto. Noi siamo stati progettati in modo da poter realizzare pienamente noi stessi solo in Dio, questa è la nostra vocazione che può essere rifiutata, ma non annullata. La predestinazione è alla salvezza (per tutti) e non alla perdizione. L'amore di Dio non è interessato, gli sta a cuore solo la nostra felicità e la nostra riuscita. Ci ama senza misura, fino a donare il suo Figlio e lo Spirito, quindi sé stesso. "Dio non creò Adamo, perché aveva bisogno dell'uomo, ma per avere qualcuno in cui riporre i suoi benefici" (S. Ireneo di Lione, Contro le eresie, 4,14,1).

Dio parla a tutti, anche al cuore dei non credenti. Anche loro avvertono l'imperativo morale che spinge verso il bene. Se si adoperano per il bene seguono Dio anche senza saperlo, perché la vocazione ultima dell'uomo è una sola, quella divina. Anche noi cristiani dobbiamo avere un atteggiamento di stima per tutti gli uomini di buona volontà e con essi collaborare per una vita più giusta e fraterna. Dobbiamo, però, rimanere sempre fedeli alla nostra identità e proporre con chiarezza, non imporre, le nostre convinzioni.

Dio è la nostra meta definitiva. Siamo venuti da lui e a lui ritorniamo, al seguito di Cristo, sostenuti dallo Spirito. Solo Dio può saziarci, tutti i nostri desideri si appagano solo in lui.

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri, fam. Franci Federico, Zamboni Ciani Amalia, Palazzi Enzo, Santoni Albo, fam. Poggiani Santi, fam. Mangiavacchi in m. di Alberto, Fè Elisena e Fosco, Fastelli Ugo, Mancini Guglielmo, Santoni Giuliano, Parrini Adriano, Fallomini Sergio, Giani Fabio, Governi Carlo, Varlaro Sinisi Wanda, Sacco Severino e Divo in m. del Dottor Alberto Andreini, Sacco Severino e Diva in m. di Ilva Tamagnini Tistarelli da chi la ricorderà sempre, Favetti Mariella e Giani Dino, Sagradini Bernabei Giuliana in m. del caro Libero, Mazzuoli Liliana, Marcantonini Amerina, Romagnoli Romano, Mangoni Sergio, Carli Anna, Pepi Angela, Nuti Anna di Vada in m. del marito Igino, Favi Fabio, Ciacci Giovanni, Cioncoloni Enzo, Trabalzini Eugenio, Mancini Iolanda, Maglioni Maria, Garosi Nello, Cesaretti Pietro, Fastelli Aurelio, Pansolli Alessandro di Scandicci, Olivotti Umberto, Freguia Spartaco, Mencarini Giulio, Governi Ilda di Milano ringraziando perché Montepiesi è per lei 'sempre gradito e interessante', Fabbrizzi Franco di viale Amiata, Salvadori Silvio, Pucci Nicoletta, Lucarelli Elena in m. di Maria Luisa Palmieri, Tritto Antonio, Perugini Roberto, Mencaglia Amedeo, Bologni Maurizio, Maccari Aurelia, Quaglio Luigina, Fè Oreste, Fei Anna e Dino, Maione Umberto, Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa, Del Vincio Marisa e Franco, Romagnoli Urbino, Zaganella Gabriele e Graviero, Martini Franca e Angelo in m. dei loro defunti, Giappichini Giampiero, Biagi Cesare di Scandicci, Pippi Ilario di Monza, Forti Claudio, Morgantini Alessandra di Roma, Coppini Angela di Grumello Cremonese, Bagaloni Antonio, Aggravi Argentina, Grassi Vincenzo, Aggravi Marcello, Crociani Orietta, Tistarelli Maria, Alpinotti Bruno, Bronco Rossetti Marsilia, C.D., Trombesi Nella, Argentini Mauro, Bacherini Assunta in m. di Bacherini Gaetano, Tistarelli Ivo e Semplicini Stefania, Laugeni Itervina, Gazziero Leone, Caciotti Ginetta, Abbatiello Giancarlo, Governi Daniela, Carnevali Marco, fam. Bondolfi, Faleri Rita in m. del babbo Ottavio e della mamma Settima, Morgantini Amos, Cioncoloni Primo, Maccari Aldo, Paolucci Lina e Stefano, Macchietti Rita e Giancarlo, Mazzuoli Anselmo (Australia), Mazzuoli Danilo, Zazzeri Emma e fam. in m. dei propri cari, Fatighenti Fabio di Rapallo, Stripoli Michele e Ilva in m. dei propri defunti, Salvadori Mazzuoli Emilia in m. del marito Giuseppe del figlio Vladimiro e di tutti i suoi cari, Borini Luciano in m. dei suoi defunti, Favetti Ottavio, Verena, Ceci Elvira, Angiolini Rita, Filippi Michele, Falsetti Stefania, Fatighenti Spartaco in m. del babbo Natale, N.N. di Torino, Baric Tommaso, Rouge Charles, Fastelli Renato, Caciotti Silvio, Bologni Giorgio, Belluomo Silvia, Cesarini Giampiero, Catocci Virginie, Giannini Giovanna e Maria, La Placa Giuseppe, Fornetti Franco, Pontillo Rosa, Morgantini Folta, Bagatti Bartolomeo in m. di Cioncoloni Raffaello e Mazzetti Pasqua, Carli Foresta, Gori Mario, Betti Gisleno, Favetti Franco, Mercorelli Romano, Marcantonini Iliana, Perugini Vittorio, Nocchi Carlo e Piera, Nocchi Elena, Maneggia Marsilio, B.U., Salvadori Alberto, Innocenti Lorenzo, Del Vincio Gino, Mangiavacchi Novilio, Fè Emilio



STATISTICHE

MESE DI MARZO 1999

Nati: **Loi Consuelo di Agostino e Ciaccioni Nadia**
Betti Simone di Luca e Giorgetti Antonella

Morti: **Ragnini Giovanni (86)**
Garzia Flora (89)
Cesaretti Iolanda (70)
Zamperini Iolanda (75)
Caramelli Gina (81)

Immigrati 16 **Emigrati 7** **Popolazione 4488**

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Bronco e Rossetti ringraziano il personale Medico e Paramedico dell'unità di Chirurgia dell'Ospedale di Chianciano per l'assistenza e le cure prestate alla loro cara

IOLANDA ZAMPERINI ROSSETTI

nell'ultima malattia. Un ringraziamento particolare a Pia Parricchi, Belèn Cristobale alle signore Maddalena e Angela per tutto quello che hanno fatto.

✣

ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda a tutti quelli che l'hanno conosciuta la cara

FULVIA MELONI

nel quarto anniversario della scomparsa

4.5.1995 4.5.1999

✣

La famiglia ricorda con tanto affetto il suo caro

SANTI POGGIANI

nel V° anniversario

5.4.1994 - 5.4.1999

✣

Le famiglie Poggiani e Mangiavacchi ricordano il caro

ALBERTO MANGIAVACCHI

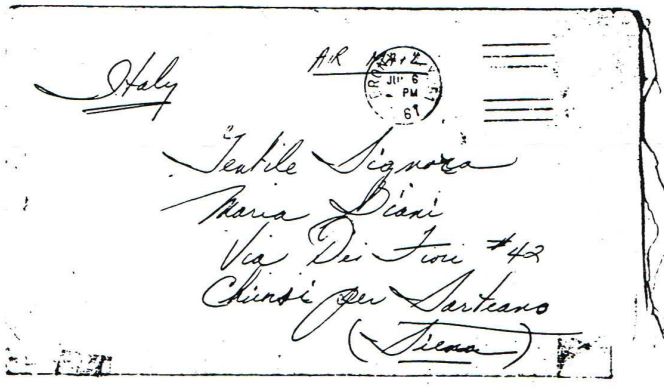
nel I° anniversario

11.4.1998 11.4.1999

A proposito della lettrice americana di cento anni

La signora Franca Giani ci ha mostrato uno scambio di lettere fra sua madre e la signora Ottavia del Buono Papale, sulla quale Montepiesi ha pubblicato un servizio nel n. 11-12 '98 in occasione dei suoi cento anni compiuti in America. Per oltre 40 anni Matilde Del Buono Salvatori, sorella di Ottavia, aveva "delegato" - non sapendo scrivere - la mamma della Franca a scrivere in America, per dare le notizie ecc., dato che erano vicine di casa abitando nella stessa strada: Via dei Fiori detta l'Arcale.

La signora Franca ha anche scritto una lettera alla figlia di Carmela Connolly (dalla quale ha già avuto risposta), in cui ricorda l'amicizia che era nata fra le due mamme, a seguito dei 40 anni di corrispondenza.



Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Direttore responsabile: **D. Mauro Franci**

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bologni

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2300

Montepiesi è anche su Internet, a cura di **Gianluca Vinciarelli:**
http://members.xoom.com/montepiesi/index.html
Per contattare la redazione di Montepiesi:
montepiesi@geocities.com
Alcune pagine sono anche a:
http://www.valdichiana.it/bagattino

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli

26 APRILE
FESTA PATRONALE DI MARIA MADRE DEL BUON CONSIGLIO

PROGRAMMA:

Giovedì 22 Aprile

- ore 18 - Esposizione della Venerata Immagine e S. Messa
- ore 21,30 - Inaugurazione nuova edicola Mariana in via Perugia

23-24.25 Aprile

- ore 18 - Triduo di preparazione alla festa

25 Aprile

- ore 21 - Confessioni a san Lorenzo

Lunedì 26 Aprile

- S. Messe: ore 8.30 - 9,30 (particolarmente per i congregati) - 11 (i ragazzi della II Media presentano la domanda della Cresima)
- ore 16 - Benedizione delle auto nel Parco (g.c.) delle Piscine
- ore 17 - Benedizione dei bambini
- ore 17,30 - S.Messa presieduta dal Vescovo e processione con il seguente itinerario: Porta Monalda, Via di Fuori, Piazza Bargagli, Viale Beato Alberto, Piazza della Libertà, Via S.Giovanni Bosco, San Martino, Via Roma, Corso Garibaldi, San Lorenzo
- ore 21,15 - Chiesa di S. Lorenzo - Esecuzione di canti mariani tratti dal 'LIbre Vermell de Monserrat (XIV sec.)' da parte del Gruppo Musica e Teatro di strada "I Viatores" di Sarteano

Martedì 27 Aprile

- ore 18 - S. Messa per i congregati defunti

L'immagine della Madonna rimarrà esposta fino al 31 Maggio

PRINCIPALI APPUNTAMENTI DI MAGGIO A SARTEANO:

Sabato 1

- ore 21 - Preghiera Mariana a Porta Monalda - presso l'affresco della Madonna del Carmine del 1666 della Porta stessa

Domenica 2

- ore 18 - in San Lorenzo - S. Messa di ringraziamento nel giorno della beatificazione di Padre Pio

Sabato 8

- ore 12 - in San Martino - Supplica alla Madonna di Pompei
- ore 21 - Preghiera Mariana presso l'affresco seicentesco della Madonna con Bambino di Via Roma n.4

Sabato 15

- ore 21 - Preghiera Mariana alla Porta di Mezzo dove per secoli è stata una statua della Madonna con Bambino del sec. XV
- ore 20,30 - 22-30 - Fuochi dell'Ascensione nei 5 territori delle Contrade

Domenica 16 Maggio

- ore 11 - in San Lorenzo
- PRIME COMUNIONI

Mercoledì 19

- ore 18 - in San Lorenzo - inizia il triduo a S. Rita da Cascia
Sabato 22 - ore 21 - Preghiera Mariana presso l'edicola Mariana di Via Etruria (all'inizio della strada del Poggione)

Venerdi 28 e Sabato 29

Premio giornalistico "Penne Pulite"

Domenica 23 - PENTECOSTE

- termina il tempo Pasquale

Domenica 30

- ore 9 e ore 12 - Campane in concerto - Un secolo di storia

Lunedì 31

- ore 21 - Preghiera Mariana in Via Adige, presso la statua di M. Ausiliatrice

LA 31° FESTA DELL'ANZIANO E' STATA PROGRAMMATA DAL CONSIGLIO PASTORALE PER DOMENICA 13 GIUGNO NEL PROSSIMO NUMERO PIU' PRECISE INFORMAZIONI